

Press *journal*

GUEST

HOSPITALITY | DESIGN | TENDENZE

37
2025



SON BLANC FARMHOUSE | MAISON HELER | SCORPIOS BODRUM | FATTORIA ARCHI | HUA XU BOUTIQUE HOTEL

90

2025

around the wor(l)d



Il lusso della discrezione

Prima è l'atelier creativo che da oltre trent'anni traduce l'identità delle strutture ricettive in esperienze sensoriali e oggetti concreti. Ne parla Moreno Trisotto, head of marketing

di Ivan Granolla

C' è un'idea di ospitalità che non ha bisogno di alzare la voce per farsi notare. È quella coltivata da Prima, atelier creativo con sede tra le Dolomiti, che da oltre trent'anni lavora dietro le quinte dell'hospitality per trasformare visioni in oggetti. "In verità non ci limitiamo a produrre e vendere oggetti – racconta Moreno Trisotto, head of marketing di Prima – ma partiamo sempre da un'idea nuova, da un'intui-





zione o una ricerca, che sviluppiamo con ascolto e una cura meticolosa dei dettagli”. Quello di Prima è un lavoro colto di silent design: discreto, misurato, ma capace di rendere l’esperienza degli ospiti memorabile. “Le persone oggi cercano di rifuggire dal rumore del digitale, della pubblicità, del quotidiano. Cercano silenzio e discrezione, intimità. Noi lavoriamo per sottrazione e affiniamo ogni dettaglio fino a raggiungere una perfezione silenziosa, ogni volta con una forma diversa. Quando entri in una stanza d’hotel le nostre creazioni abitano lo spazio in armonia e contribuiscono a dare vita a un senso di coesione. Ma anche a veicolare l’immagine della struttura ricettiva, senza urlare”. Il lusso, infatti, non è l’ostentazione, ma il tempo dedicato alle persone: “È lì che si misura la qualità: nel tempo speso per progettare qualcosa che parli davvero al cliente finale. Gli ospiti lo percepiscono come un gesto gentile, una cura”. Dalle slipper in sughero alle laundry bag biodegradabili, dal leg gel pensato

≡

per il recupero muscolare dopo il trekking in una struttura di montagna alle amenity su misura: ogni elemento è il risultato di un lavoro condiviso con artigiani locali e designer interni, entro un raggio di pochi chilometri: “Li chiamiamo per nome. Perché sappiamo da dove viene ogni cosa”. Un’attenzione che nasce da una responsabilità sentita, verso le persone e verso il pianeta. “La crisi climatica non va in vacanza. Forse è dovuto al nostro vivere tra le montagne, ma sentiamo con forza il dovere di tutelare la natura, anche attraverso il design”. Prima è questo: un’azienda che si muove con leggerezza e precisione, dove ogni oggetto è un gesto personalizzato e personale. E ogni gesto, un racconto. ◆



SON BLANC FARMHOUSE | MAISON HELLER | SCORPIO BODRUM | FATTORIA ARCHI | HUA XU BOUTIQUE HOTEL

DIRECTORY ■ BRAND



Il lusso della discrezione

Prima è l'atelier creativo che da oltre trent'anni traduce l'identità delle strutture ricettive in esperienze sensoriali e oggetti concreti. Ne parla Moreno Trisotto, head of marketing

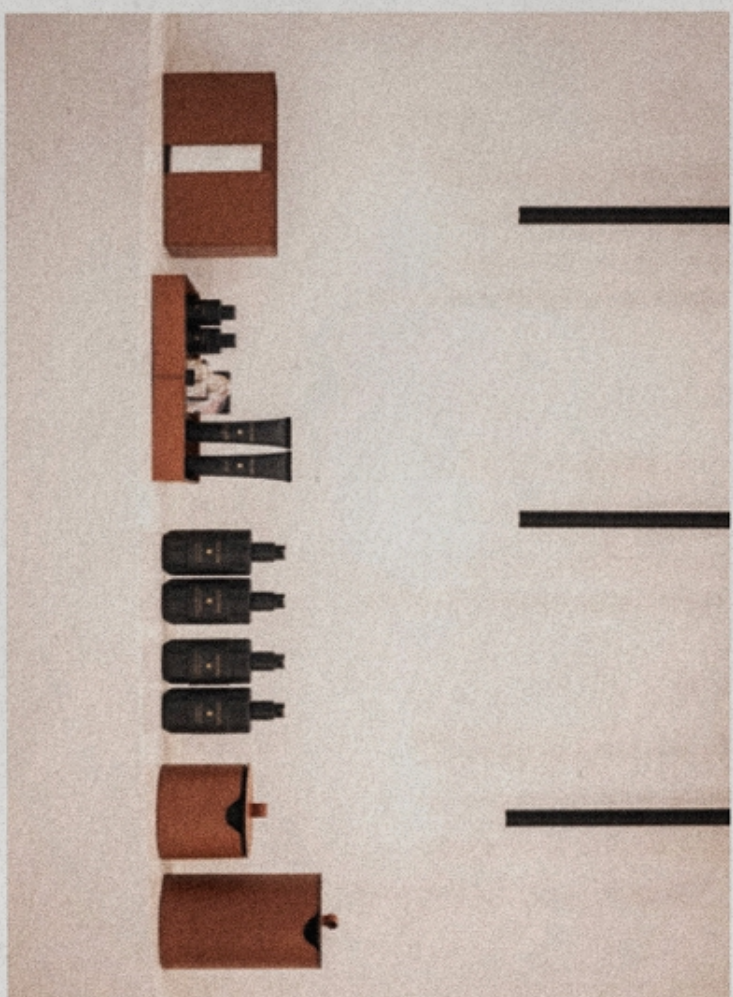
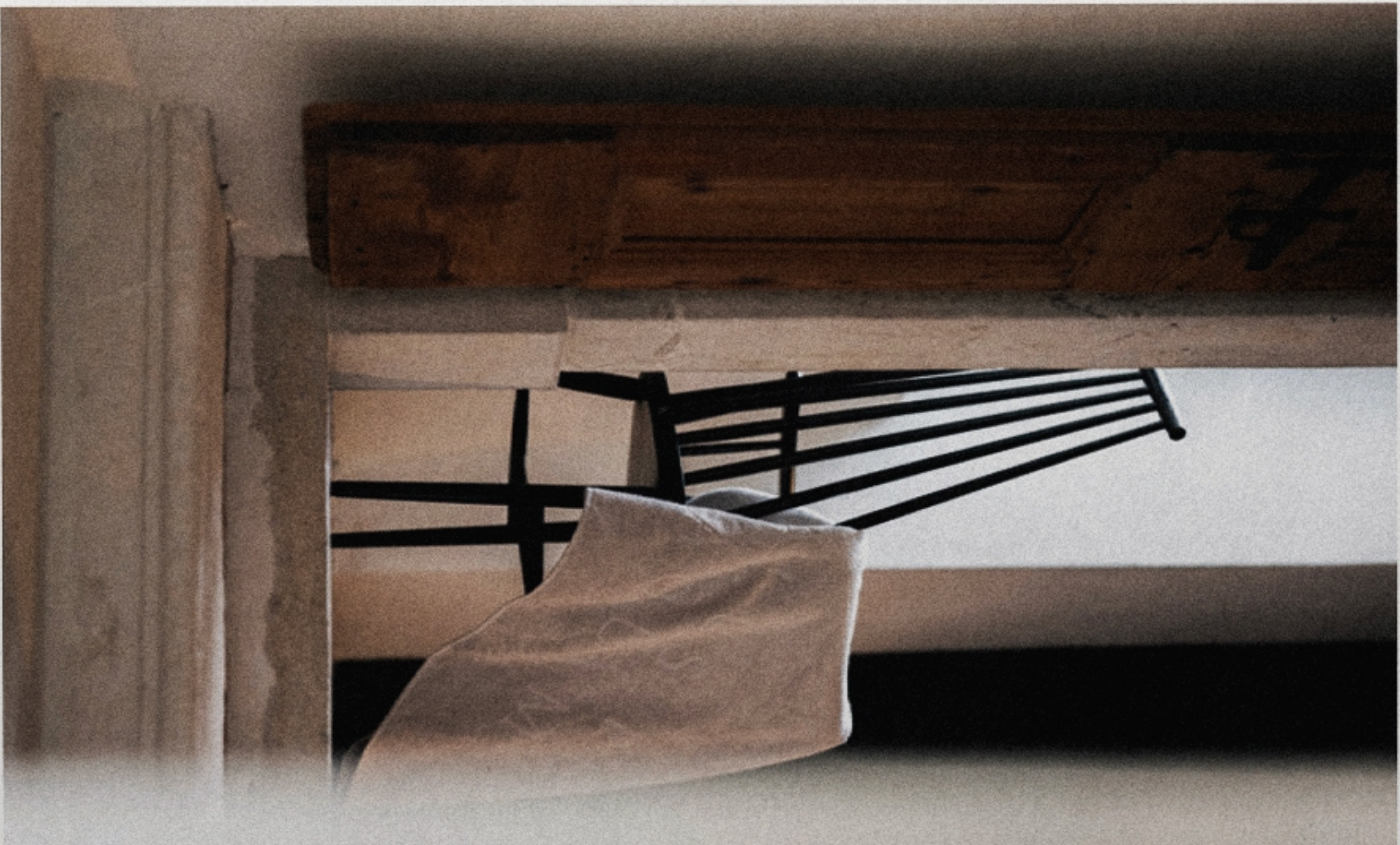
di Ivan Grimaldi

C'è un'idea di ospitalità che non ha bisogno di alzare la voce per farsi notare. È quella coltivata da Prima, atelier creativo con sede tra le Dolomiti, che da oltre trent'anni lavora dietro le quinte dell'hospitality per trasformare visioni in oggetti. "In verità non ci limitiamo a produrre e vendere oggetti - racconta Moreno Trisotto, head of marketing di Prima - ma partiamo sempre da un'idea nuova, da un'intui-



- 134 -

DIRECTORY ■ BRAND



zione o una ricerca, che sviluppiamo con ascolto e una cura meticolosa dei dettagli". Quello di Prima è un lavoro colto di silent design: discreto, misurato, ma capace di rendere l'esperienza degli ospiti memorabile. "Le persone oggi cercano di rifuggire dal rumore del digitale, della pubblicità, dal quotidiano. Cercano silenzio e discrezione, intimità. Noi lavoriamo per sottrazione e affermiamo ogni dettaglio fino a raggiungere una perfezione silenziosa, ogni volta con una forma diversa. Quando entri in una stanza di hotel le nostre creazioni abitano lo spazio in armonia e contribuiscono a dare vita a un senso di coesione. Ma anche a veicolare l'immagine della struttura ricettiva, senza urlare". Il lusso, infatti, non è l'ostentazione, ma il tempo dedicato alle persone. "È lì che si misura la qualità: nel tempo speso per progettare qualcosa che parli davvero al cliente finale. Gli ospiti lo percepiscono come un gesto gentile, una cura". Dalle slipper in sughero alle laundry bag biodegradabili, dal leg gal pensato

per il recupero muscolare dopo il trekking in una struttura di montagna alle ancorelle su misura: ogni elemento è il risultato di un lavoro condiviso con artigiani locali e designer interni, entro un raggio di pochi chilometri. "Li chiamiamo per nome. Perché sappiamo da dove viene ogni cosa". Un'attenzione che nasce da una responsabilità sentita, verso le persone e verso il pianeta. "La crisi climatica non va in vacanza. Forse è dovuto al nostro vivere tra le montagne, ma sentiamo con forza il dovere di tutelare la natura, anche attraverso il design". Prima è questo: un'azienda che si muove con leggerezza e precisione, dove ogni oggetto è un gesto personalizzato e personale. E ogni gesto, un racconto. ♦

- 135 -